

## Vitali: "Vi confesso un segreto"

**Pubblicato:** Lunedì 30 Aprile 2007

✖ A volte la realtà supera la più fervida fantasia. Per lo scrittore **Andrea Vitali** è una regola. Fare il medico condotto in un paesino – lui lo fa a Bellano sul lago di Como – aiuta non poco a raccogliere certe storie impossibili. Le sue sono diventate libri di successo, sono state premiate dal pubblico e dalla critica. Nel 2006 con "La figlia del Podestà" ha vinto il **Premio Bancarella**. (foto, da sinistra: Andrea Vitali e Romano Oldrini)

Alla Libreria Pontiggia, intervistato da Romano Oldrini, a sua volta scrittore e medico, Vitali ha presentato il suo ultimo libro "Il segreto di Ortelia", confermando tutta la sua brillantezza.

### **Vitali, questo premio ha cambiato in qualche modo la sua vita?**

«No. Il giorno dopo averlo ricevuto sono tornato a casa. Sa dovevo anche tranquillizzare i miei pazienti. Rassicurarli sulla mia presenza, dopo essere stato molto in giro per promuovere il libro».

### **Lei scrive storie quasi sempre ambientate nel periodo fascista, negli anni Trenta. Non c'è il rischio di ripetersi?**

«Sì, il rischio esiste e me ne rendo conto ed è per questo che il prossimo sarà ambientato negli anni Cinquanta».

### ✖ **Raccontare la provincia ai tempi della globalizzazione ha ancora un senso? Scompaiono i luoghi e le situazioni dove si compiono quelle esistenze che lei racconta.**

«È vero. Pensi che da noi, a Bellano, la chiusura di molte fabbriche ha portato a una diminuzione della popolazione e questo è un problema per i paesi di provincia. La socialità è legata al lavoro. Penso anche che raccontare la provincia di un tempo sia un modo per non farla morire».

### **I nuovi protagonisti delle storie di provincia potrebbero essere gli immigrati?**

«No. Francamente quello è un mondo che non mi interessa. Le storie nascono perché i personaggi che le animano sono figli di una certa cultura, sono i portatori di quella cultura, sono i custodi di quel tempo e di quello spazio. Per gli immigrati è ancora troppo presto, fanno vita a parte».

### **Quali sono gli autori che predilige?**

«Mi piace Marcello Fois e Andrea Camilleri, che non mi stanca mai. Anche il primo Lucarelli era formidabile. Trovo, però, che da quando scrive per la televisione abbia perso molto».

### **C'è un segreto che puo' svelare ai lettori?**

«In una storia racconto che una certa persona ha un attrezzo di dimensioni imbarazzanti, patologiche. La persona che me lo ha riferito parlava di un chilo e mezzo. Un caso pazzesco. Io non ci ho creduto, era troppo e gli ho tolto un paio d'etti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

